

Cybersecurity, a Unisa l'innovazione al servizio delle società

DOMANI E VENERDÌ ESPERTI A CONFRONTO LOIA, PRESIDENTE DI FONDAZIONE SERICS: «GARANTIRE SICUREZZA ALLE CITTÀ MODERNE»

L'INCONTRO

Nico Casale

Dall'intelligenza artificiale al quantum computing alla protezione delle infrastrutture critiche. Le sfide e le opportunità offerte dalla trasformazione digitale e dalle tecnologie emergenti sono al centro di «Civil Cybersecurity - L'innovazione tecnologica al servizio della società», convegno in programma domani e venerdì all'aula Nicola Cilento dell'Università di Salerno. A promuoverlo è la Fondazione Serics con l'obiettivo di creare un forum transdisciplinare che metta in dialogo ricerca, istituzioni, impresa e professioni per individuare strategie operative, condividere esperienze e promuovere modelli innovativi per costruire ambienti digitali sicuri, affidabili e resilienti.

LA PROTEZIONE

Per il presidente della Fondazione Serics, Vincenzo Loia, «Civil Cybersecurity e urban safety sono indissolubilmente legate poiché le città moderne si affidano a reti digitali interconnesse per gestire infrastrutture fisiche critiche come reti elettriche, semafori e impianti di trattamento delle acque. Proteggere questi sistemi è fondamentale per prevenire interruzioni fisiche, fughe di dati e, più in generale, rischi per la società». «L'innovazione tecnologica, in particolare la nuova frontiera dell'AI e del Quantum computing, possono offrire - spiega Loia - grandi vantaggi ma essere fonti anche di nuovi rischi. Il convegno vuole essere un momento di riflessione su questi temi con aziende del settore, mondo accademico e professionale». In questo scenario, intelligenza artificiale, tecnologie quantistiche e nuovi ecosistemi digitali rappresentano una frontiera dalle enormi potenzialità, ma anche una nuova area di vulnerabilità.

LA CONSULTA

Nella due giorni sarà presentata anche la nuova Consulta multidisciplinare «la e responsabilità degli enti», di recente istituita presso il Disa-Mis dell'Ateneo salernitano. Un organismo attraverso il quale «l'Università di Salerno - anticipa il professore Gaspare Dalia - vuole aprirsi al territorio e costruire un ponte tra ricerca, imprese e istituzioni. L'obiettivo è trasformare intelligenza artificiale, compliance e cybersecurity in strumenti concreti di responsabilità, fiducia e crescita competitiva. In questo, i ritardi

digitali dell'Italia non si superano solo con le risorse, ma con una visione condivisa». Domani e venerdì, l'aula Cilento ospiterà esperti di diritto e di informatica così da sviluppare standard di «due diligence» algoritmica in linea con l'AI Act europeo, trasformando i requisiti normativi in leve strategiche per una governance aziendale sicura e competitiva. Ad aprire il convegno saranno i saluti istituzionali del rettore Virgilio D'Antonio e della direttrice del dipartimento di Scienze aziendali - Management & Innovation Systems (Disa-Mis), Ornella Malandrino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA